



MANUALE DI AEROPORTO
MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E – Capitolo 22
Data: 01/03/2022
Foglio Firme

**CAPITOLO 22: STOCCAGGIO E GESTIONE DEL
CARBURANTE E DELLE MERCI
PERICOLOSE**

Operations Manager

Davide Pisoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Pisoni', written over a horizontal line.



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 1 di 8

CAPITOLO 22: STOCCAGGIO E GESTIONE DEI CARBURANTI E DELLE MERCI PERICOLOSE

SOMMARIO

MATRICE DELLE REVISIONI DEL PRESENTE CAPITOLO	2
22.1 EQUIPAGGIAMENTI, AREE DI IMMAGAZZINAMENTO, CONSEGNA, EROGAZIONE, GESTIONE E MISURE DI SICUREZZA.....	3
<i>22.1 (a) Disponibilità di combustibile per aviazione e suo stoccaggio.....</i>	<i>3</i>
22.1.A.1 SCOPO	3
22.1.A.2 CAMPO DI APPLICAZIONE	3
22.1.A.3 RIFERIMENTI	3
22.1.A.4 STOCCAGGIO.....	4
22.1.A.5 RIFORNIMENTO AGLI AA/MM.....	4
22.1.A.6 CONTROLLO DA PARTE DEL GESTORE AEROPORTUALE	5
22.1.A.7 ALLEGATI	5
<i>22.1 (b) Gestione delle apparecchiature e dei magazzini di stoccaggio delle merci pericolose.....</i>	<i>6</i>
22.1.B. 1 RIFERIMENTI.....	6
22.1.B. 2 PROCEDURA OPERATIVA	6
22.1.B. 3 CONTROLLO DA PARTE DEL GESTORE AEROPORTUALE	6
22.1.B. 4 REGISTRAZIONI.....	7
22.2 QUALITÀ E SPECIFICHE DEL CARBURANTE AVIO, AUDIT E INTERVALLI ISPETTIVI, CHECK-LIST, CAMPIONATURE E REGISTRAZIONI.....	7
22.2.1 PREMESSA	7
22.2.2 CONTROLLO DA PARTE DEL GESTORE AEROPORTUALE	7
22.2.3 REGISTRAZIONI	8



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 2 di 8

MATRICE DELLE REVISIONI DEL PRESENTE CAPITOLO

ED. / REV. MDA	DATA	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA MODIFICA
Ed. 0	26/12/2016	Prima edizione del Manuale di Aeroporto (MDA) con la Conversione del Certificato in conformità ai nuovi requisiti dettati dal Reg. UE n. 139/2014.
Ed. 0 / Rev. 1	25/07/2018	Nessuna modifica rilevante apportata al presente Capitolo.
Ed. 1 / Rev. 0	11/12/2020	Suddiviso l'MDA in singoli Capitoli separati per una più agevole gestione e consultazione documentale ed inserimento dei sotto paragrafi con indicazione dei rispettivi riferimenti normativi applicabili. Al par. 22.2: aggiunto riferimento alla società Disma ed ampliato il dettaglio sulle attività della funzione Compliance Monitoring - EASA Regulation. Ridenominate figure professionali e funzioni a seguito degli ODS riorganizzativi aziendali emanati. Ulteriori correzioni apportate a seguito delle successive osservazioni del Team di ENAC DO.
Ed. 2 / Rev. 0	22/11/2021	Revisione a seguito della dismissione del magazzino SEA per merci radioattive e relativo nullaosta: eliminazione del paragrafo inerente alle caratteristiche del deposito per colli radioattivi gestito da Sea.
Ed. 2 / Rev. 1	01/03/2022	Aggiornata e rivista la procedura; recepite le osservazioni formulate da parte del Team ENAC DO nel corso della propria attività di sorveglianza, ulteriori modifiche organizzative intervenute (riferimenti normativi aggiornati ai par. 22.1.A.3 e 22.2.B.1).



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 3 di 8

22.1 EQUIPAGGIAMENTI, AREE DI IMMAGAZZINAMENTO, CONSEGNA, EROGAZIONE, GESTIONE E MISURE DI SICUREZZA

22.1 (A) DISPONIBILITÀ DI COMBUSTIBILE PER AVIAZIONE E SUO STOCCAGGIO

ADR.OPS.B.055 - AMC1 ADR.OPS.B.055

22.1.A.1 SCOPO

SEA, in qualità di Gestore aeroportuale, non offre direttamente il servizio in oggetto, bensì ne assicura la presenza attraverso la contrattualistica in essere con gli operatori terzi, come specificato nel paragrafo relativo allo stoccaggio.

All'interno di tali strumenti contrattualistici, sono state previste ed inserite opportune clausole che stabiliscono le condizioni essenziali di svolgimento dell'attività di stoccaggio, al fine di assicurare il servizio di regolare rifornimento agli aa/mm da parte dei consorzi delle società petrolifere.

Quanto sopra è disciplinato in virtù degli accordi che ogni singola società petrolifera ha stipulato con i vettori o loro rappresentanti, attenendosi al principio di garanzia di continuità nella fornitura del servizio, ai sensi della normativa vigente.

22.1.A.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Capitolo descrive gli equipaggiamenti, le aree di immagazzinamento, la consegna, l'erogazione del carburante per aviazione, nonché le modalità per la sua gestione e stoccaggio.

Nell'aeroporto di Malpensa sono attivi due oleodotti, di cui uno realizzato e gestito dalla società SARPOM e l'altro da ENI. Tali oleodotti assicurano il trasporto di carburante per aviazione direttamente all'interno del sedime aeroportuale, al punto di stoccaggio di competenza della società DISMA. I gestori degli oleodotti sono tenuti a garantire la continua disponibilità del carburante in aeroporto.

22.1.A.3 RIFERIMENTI

Reg. UE n. 139/2014 e s.m.e i.

Codice della Navigazione

D.M. 30.06.2011: *Disposizioni da osservarsi durante il rifornimento di carburante agli aa/mm*

AIP ITALIA



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 4 di 8

Regolamento di Scalo

Procedura Operativa: *Rifornimento con passeggeri a bordo e/o in fase di imbarco e sbarco* (rif. Cap. 15 MDA).

22.1.A.4 STOCCAGGIO

L'attività di stoccaggio di carburante per aviazione viene gestita dalla società DISMA, con sede presso l'aeroporto. SEA ha assegnato una specifica area all'interno del sedime, sulla quale DISMA ha realizzato l'impianto di stoccaggio del carburante e le infrastrutture annesse. Detta società è tenuta ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dell'impianto, in modo tale da garantire la continuità e la qualità nell'erogazione delle forniture di carburante necessarie all'operatività aeroportuale, impegnandosi ad adeguare l'impianto, alla sua manutenzione ed alla gestione dell'attività secondo le esigenze del complesso aeroportuale.

Lo stoccaggio deve, in particolare, essere adeguato alla domanda del traffico aereo ed agli eventuali casi di emergenza che si dovessero verificare.

Gli utilizzatori dell'impianto, ossia le compagnie petrolifere, sono obbligate a rifornire di Jet Fuel l'impianto solo attraverso gli oleodotti o con mezzi compatibili con i vincoli ambientali, sottoscrivendo specifico Regolamento d'utenza.

In caso d'emergenza, il rifornimento allo stoccaggio è sempre assicurato mediante autobotti.

A norma del Regolamento d'utenza DISMA, le compagnie petrolifere utilizzatrici sono impegnate a mantenere presso l'impianto di stoccaggio una scorta minima pari ad almeno 3 giorni di autonomia di carburante per aviazione necessario a ciascun utilizzatore. DISMA provvede a controllare che la giacenza complessiva rispetti sempre questo livello minimo garantito, chiedendo eventualmente alle compagnie di reintegrare le scorte in caso di necessità, al fine di garantire sempre la disponibilità di carburante.

Il controllo quantitativo, oltre che qualitativo, del carburante disponibile ed il suo stoccaggio ricadono, quindi, interamente nelle responsabilità di DISMA.

22.1.A.5 RIFORNIMENTO AGLI AA/MM

L'attività di rifornimento è garantita da diverse società costituite in forma di consorzi (handler rifornitori), cui scelgono di aderire le compagnie petrolifere; esse hanno obbligo di:

- assicurare il servizio adeguandolo alle locali esigenze di traffico e ad eventuali casi di emergenza, a garanzia della continuità della disponibilità dell'attività di rifornimento, in maniera tale da coprire ininterrottamente l'operatività dell'aeroporto sulle 24 ore;
- rifornire anche vettori non clienti che ne facciano richiesta.

Le operazioni di rifornimento carburante agli aa/mm sono effettuate dagli handler rifornitori - di consueto tramite uso di "pit" interrati e - in caso di emergenza/guasto - con autobotti, sotto la



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 5 di 8

responsabilità dell'esercente dell'a/m e nel rispetto della normativa vigente.

22.1.A.6 CONTROLLO DA PARTE DEL GESTORE AEROPORTUALE

Il Gestore aeroportuale ha il compito di verificare che le società rifornitrici presenti sullo scalo siano dotate di procedure atte a garantire che gli aa/mm siano riforniti con carburante non contaminato e conforme alle specifiche di settore.

Ai sensi della normativa di riferimento EASA, si specifica che il Gestore può avvalersi, per verificare la compliance di quanto sopra, di evidenze rilasciate a seguito di audit ricevuti dai refueller da parte di altre organizzazioni certificate (vedi JIG/IATA audit). Le società che effettuano il rifornimento carburante agli aa/mm commerciali ricevono periodicamente (generalmente una volta/anno) audit da parte di IATA. Pertanto, le società di stoccaggio e rifornimento che operano nello scalo di Malpensa devono disporre ed attuare procedure che dimostrino la qualità del processo di erogazione per la fornitura di carburante non contaminato agli aa/mm.

Tali procedure devono riguardare:

- lo stoccaggio, il deposito e l'erogazione di carburante agli aa/mm
- la segnalazione degli impianti, a seconda del tipo di carburante in esso contenuto
- la raccolta dei campioni per il controllo del carburante sia durante lo stoccaggio, sia durante l'erogazione
- la registrazione e conservazione dei documenti relativi ai controlli effettuati
- la gestione della formazione del personale impegnato nel deposito e nell'erogazione del carburante.

Il Gestore aeroportuale effettua audit di verifica sulla presenza delle procedure e sul rispetto di quanto in esse contenuto.

In alternativa, il Gestore può verificare l'effettuazione di audit condotti da parte di altre società certificate in materia di qualità del carburante (a titolo esemplificativo: IATA FUEL QUALITY POOL), facendo proprie le segnalazioni da esse registrate, previo controllo della completezza delle informazioni disponibili anche in relazione all'AMC1 ADR.OPS.B.055, nonché verificando le azioni di rientro dalle non conformità eventualmente rilevate.

22.1.A.7 ALLEGATI

Descrizione impianti DISMA.



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 6 di 8

22.1 (B) GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE E DEI MAGAZZINI DI STOCCAGGIO DELLE MERCI PERICOLOSE

ADR.OR.D.020 – GM1 ADR.OR.D.020(a)

Premessa

La responsabilità per la gestione/stoccaggio delle merci e la distribuzione al cliente, ivi incluse le merci pericolose, la garanzia del maneggio e della conservazione in maniera conforme alla legislazione vigente, sono di pertinenza dell'handler cargo prescelto dal vettore aereo.

Gli handler cargo presenti sullo scalo sono dotati di propri magazzini con spazi idonei e dedicati anche al deposito di merci pericolose.

22.1.B. 1 RIFERIMENTI

Reg. UE n. 139/2014 e s.m. e i.

Dangerous Goods Regulation - IATA (ultima edizione)

D. Lgs. n. 81/08 e s.m. e i. sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

D. Lgs. n. 230/95 e s.m. e i. in materia di radiazioni ionizzanti

Regolamento di Scalo.

22.1.B. 2 PROCEDURA OPERATIVA

Si rinvia a quanto contenuto dal Regolamento di Scalo (sezione 7), a definizione degli elementi indispensabili cui gli handler cargo e gli handler di piazzale devono attenersi per tutelare la salute degli addetti nel corso della movimentazione e trasporto dei colli radioattivi, all'interno ed all'esterno delle stive degli aa/mm e presso i magazzini di deposito dello scalo.

22.1.B. 3 CONTROLLO DA PARTE DEL GESTORE AEROPORTUALE

Il Gestore verifica che gli handler cargo operanti sullo scalo dispongano ed implementino procedure che dimostrino la qualità e la sicurezza del processo di movimentazione e stoccaggio delle merci pericolose.

Tali procedure devono riguardare:

- modalità di stoccaggio delle merci e la manutenzione degli impianti di deposito e consegna;
- segnalazione di eventuali anomalie riscontrate;
- registrazione e conservazione dei documenti relativi alle anomalie riscontrate;
- formazione del personale impegnato nell'attività.

Il Gestore aeroportuale effettua audit di compliance sulla presenza e l'attuazione di tali procedure, nonché sul rispetto di quanto in esse contenuto.



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 7 di 8

22.1.B. 4 REGISTRAZIONI

La documentazione relativa agli accordi/contratti societari in essere è conservata presso le funzioni SEA firmatarie del contratto.

22.2 QUALITÀ E SPECIFICHE DEL CARBURANTE AVIO, AUDIT E INTERVALLI ISPETTIVI, CHECK-LIST, CAMPIONATURE E REGISTRAZIONI

ADR.OR.D.020 (b) - AMC1 ADR.OPS.B.055 - GM1 ADR.OPS.B.055

22.2.1 PREMESSA

La qualità e le specifiche del carburante utilizzato per il rifornimento degli aa/mm sono definite da apposita regolamentazione (*JIG, EI, ASTM*), alla quale è necessario attenersi nello svolgimento dell'attività di verifica e certificazione della filiera di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione del carburante negli aeroporti.

Sullo scalo la società DISMA si occupa dello stoccaggio del carburante nel proprio deposito e della messa a disposizione dello stesso agli handler che gestiscono l'attività di rifornimento diretto agli aa/mm.

La responsabilità per la garanzia della qualità del prodotto resta in capo sia a DISMA sia alle società spediatrici del prodotto. Queste ultime garantiscono anche per le caratteristiche chimiche dei certificati di analisi. DISMA garantisce, inoltre, che nella filiera di deposito sia garantita l'assenza di acqua e la limpidezza del prodotto, così come sono tenuti a fare anche gli handler rifornitori.

DISMA è certificata secondo gli standard JIG - IATA (Fuel Quality Pool).

22.2.2 CONTROLLO DA PARTE DEL GESTORE AEROPORTUALE

Il Gestore aeroportuale ha il compito di verificare che le società di gestione dello stoccaggio e rifornimento carburante operanti sullo scalo siano dotate di procedure atte a garantire che gli aa/mm siano riforniti con carburante non contaminato e conforme alle specifiche di settore.

Allo scopo di tale compliance, il Gestore può avvalersi di evidenze rilasciate a seguito di audit condotti da organizzazioni riconosciute (ad es.: JIG - IATA).

Le società che gestiscono lo stoccaggio ed il rifornimento carburante agli aa/mm ricevono periodicamente audit da parte degli ispettori JIG - IATA. SEA pertanto ha concordato la messa a disposizione di tale documentazione per le successive verifiche di competenza.

Nello specifico, le procedure che devono essere predisposte dai refueller ad evidenza della qualità del processo di gestione ed erogazione di fornitura del carburante avio non contaminato riguardano:

- le modalità di stoccaggio, deposito ed erogazione di carburante agli aa/mm
- le modalità di manutenzione degli impianti di deposito ed erogazione del carburante
- l'adeguata segnalazione degli impianti a seconda del tipo di carburante in essi contenuto (a



MANUALE DI AEROPORTO MALPENSA

Edizione: 2 - Revisione: 1
Codice: MA/MXP/RE139
Parte: E - Capitolo: 22
Data: 01/03/2022
Pag. 8 di 8

Malpensa è presente un solo tipo di carburante e quindi una sola tipologia di impianto)

- l'attività di raccolta dei campioni per il controllo del carburante sia durante lo stoccaggio, sia durante l'erogazione
- la registrazione e conservazione dei documenti relativi ai controlli effettuati
- la formazione del personale operante nel deposito e nell'erogazione del carburante.

Le attività sopra descritte sono oggetto di audit di conformità alle normative di riferimento da parte della funzione Compliance Monitoring (CM) - EASA Regulation SEA, anche in considerazione delle segnalazioni registrate e verificando le azioni di rientro dalle non conformità eventualmente rilevate.

Più in dettaglio, si evidenzia che gli audit effettuati dalla struttura CM si basano sulla verifica di conformità alla normativa comunitaria derivante dal Regolamento UE n. 139 e relative Implementing Rules, nonché presa visione degli audit effettuati da enti riconosciuti, quali JIG - IATA Quality Fuel Pool e relative azioni di rientro; in aggiunta, domande formulate dalla struttura CM, con il supporto delle funzioni manutentive SEA volte a verificare, ad ulteriore approfondimento, la gestione degli impianti, le metodologie di segnalazione guasti, il filtraggio, nonché la campionatura del carburante e relative registrazioni. Il tutto a garanzia della qualità del prodotto fornito. Vengono esaminati, inoltre, gli aspetti relativi alla formazione del personale sia in termini tecnici, sia di consapevolezza rispetto alle responsabilità attribuite.

22.2.3 REGISTRAZIONI

La documentazione relativa agli accordi/contratti societari in essere è conservata presso le funzioni SEA firmatarie del contratto.